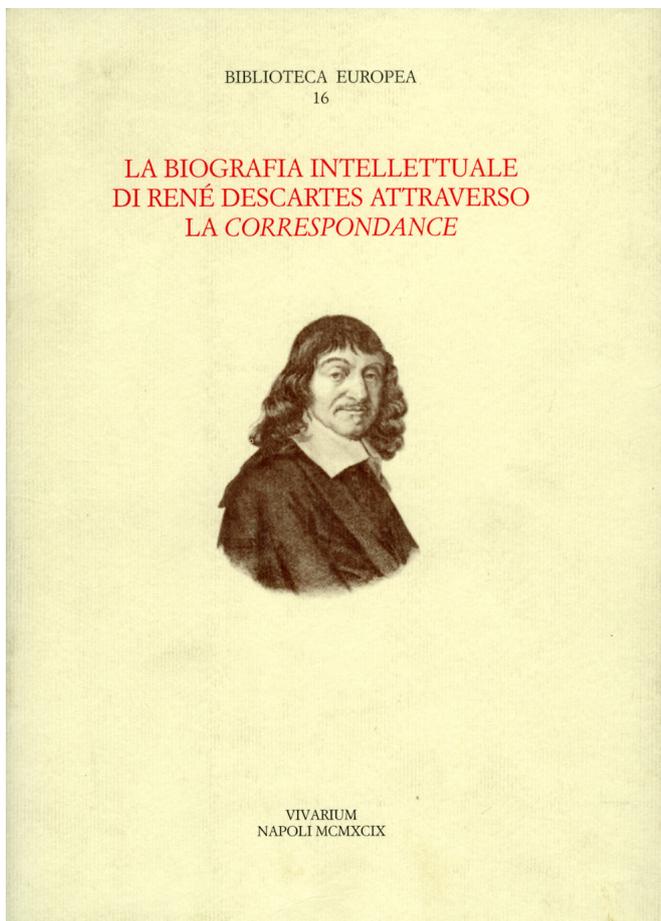


La biografia intellettuale di René Descartes



Autori vari
a cura di **Jean-Robert Armogathe, Giulia Belgioioso e Carlo Vinti**
ISBN **978-88-6542-211-3**
Pagine: **754**
Anno: **2013**
Formato: **15 x 21 cm**
Supporto: **libro cartaceo**

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse 44,00 €

Prezzo con sconto 41,80 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita 41,80 €

Prezzo di vendita, tasse escluse 41,80 €

Sconto -2,20 €

Ammontare IVA

[Fai una richiesta](#)

Produttore [Vivarium](#)

Descrizione

Questo volume raccoglie gli Atti del Congresso internazionale «La biografia intellettuale di René Descartes attraverso la *Correspondance*» tenutosi a Perugia dal 7 al 10 ottobre 1996, in occasione della ricorrenza del 400° anniversario della nascita del filosofo.

Il volume, diviso in cinque sezioni — *La Correspondance cartesiana come laboratorio intellettuale; matematica, filosofia naturale, tecnica; teologia e filosofia; morale e medicina; la biografia: Baillet e dopo Baillet* — raccoglie ventinove saggi e le *Conclusioni* di Carlo Borghero. I saggi, pur diversi per argomento e per metodologia di approccio degli studiosi, costituiscono un insieme unitario. Il comune oggetto d'indagine (la *Correspondance*) costituisce l'osservatorio da cui proporre la lettura di alcuni significativi momenti della biografia intellettuale di Descartes. Questo comporta una riconsiderazione dell'oggetto dell'indagine: la *Correspondance* ha dismesso il ruolo di 'magazzino di idee' dal quale Descartes ha tratto fuori, quando gli occorreva, il materiale da elaborare nelle opere maggiori. La *Correspondance* ha acquistato una nuova fisionomia. Essa appare il luogo che restituisce, nel vivo del suo svolgersi, il dialogo a più voci tra Descartes e i suoi contemporanei, amici e nemici; dove si trova la costruzione di idee autonome rispetto a quelle poi consegnate dal filosofo alle sue opere maggiori, ad esempio la teoria dell'anima delle bestie; che comporta l'uso di un linguaggio più libero — Descartes non ha mai indirizzato nello stesso giorno, anche quando discute dello stesso problema, la stessa lettera a Mersenne, ad un gesuita, a questo o a quell'altro corrispondente. Questo cambiamento di prospettiva arricchisce e modifica l'immagine di Descartes: il filosofo viene colto nei suoi dubbi e nelle sue incertezze, nei momenti di insofferenza o di scoramento, mentre discute di specifiche questioni di ordine scientifico o tecnico, teologico o filosofico, o dà consigli agli amici o condanna i nemici, quando è sprezzante o circospetto nei confronti di chi conduce le sue stesse ricerche. In tutte queste diverse circostanze, costante è l'attenzione di Descartes ai suggerimenti che gli vengono proposti e che non manca di sollecitare. Un riflesso di tale atteggiamento, esplicito nelle lettere, viene colto anche nelle sue opere maggiori dove visibili appaiono i segni degli interventi e delle sollecitazioni dei suoi corrispondenti. Questi ultimi, anche quelli che la storia ha etichettato come figure 'minori', acquistano ora visibilità e nuovo spessore.

Per questi suoi tratti, il volume si presenta come una prima ricerca monografica sulla *Correspondance* cartesiana.

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.

// //